

## Gli itinerari escursionistici in Provincia di Alessandria (La Valle Orba)

### **I castelli dell'Alto Monferrato**

Strade e sentieri tra le colline del Dolcetto



**Sviluppo:** Molare – Cremolino – Trisobbio - Valle Rio Pisciarollo - Ovada

**Dislivello:** 370 m in salita – 380 m in discesa

**Lunghezza:** 17,2 Km

**Difficoltà:** T/E

**Ore di marcia:** 4.15 h totali

**Periodi consigliati:** primavera - autunno

**Accesso:** in auto si esce al casello di Ovada della A26, e si prosegue sulla statale del Turchino in direzione di Ovada e Molare. In treno scendiamo alla stazione di

Molare della linea ferroviaria Genova – Ovada –Acqui.

Un percorso un po' diverso dai classici itinerari escursionistici, che si sviluppa lungo strade sterrate e asfaltate a scarso traffico. Nell'Alto Monferrato non esiste una vera e propria rete di sentieri segnalati, ma piuttosto un complesso di stradine che, su crinale o sul fondovalle,

collegano i numerosi paesini disseminati sulle colline più elevate.

Ogni centro abitato ha un proprio castello padronale verso cui il paese si arrocca, mentre attorno si estendono numerosi filari di uve pregiate che danno origine a diverse qualità di vino tra cui i celeberrimi Dolcetto e Cortese.

Questo itinerario collega idealmente alcuni dei paesi dell'Ovadese, cercando di evitare il più possibile l'utilizzo di strade di grande comunicazione, sfruttando alcune vie secondarie a scarso traffico, ma di grande fascino dal punto di vista paesaggistico. E' l'autunno il periodo ideale per compiere questa escursione, quando i filari pullulano di uve rosse mature, i boschi cominciano ad assumere le colorazioni più variegate, e i paesi si svegliano tra le brume delle prime nebbie stagionali.



Dalla stazione FS di **Molare** (220 m – foto 2) si raggiunge in breve la strada statale Ovada – Acqui. Proseguendo a destra scavalchiamo il Torrente Orba ed entriamo nel centro abitato di

Molare. Seguendo le indicazioni per il centro ci addentriamo gradualmente nel nucleo storico dell'abitato, passando per Via Gaioli Boidi e Piazza Nervi, dove sorge la chiesa parrocchiale. Dallo spiazzo antistante al monumento ai caduti prendiamo Via Fucino, che scende velocemente verso il fondovalle. Scavalchiamo un piccolo rigagnolo e la linea ferroviaria Genova – Acqui, dove risaliamo sul versante opposto, lungo uno sterrato sempre più ampio. Arrivati a un gruppo di case continuiamo dritti, seguendo il tracciato principale che propone un fondo su selciato.

Dopo un tratto in salita, raggiungiamo un vigneto posto in posizione panoramica sopra Molare. Qui troviamo una strada sterrata che si stacca sulla sinistra (indicazione per case Coccolina). Procediamo in piano fino a raggiungere il gruppo di edifici, con uno stupendo vigneto che si affaccia sull'abitato di Molare.

Ci manteniamo ancora in piano, fino a raggiungere una zona boschiva su fondo erboso. Usciti dal bosco, il tracciato torna ad allargarsi, per piegare improvvisamente a destra, all'inizio di un vigneto. Entriamo all'interno, salendo lungo una strada che transita tra i filari. Trattandosi di una zona privata, occorre non abbandonare il tracciato, cercando di non ostacolare il lavoro agricolo. In più il fondo si presenta fangoso, a causa dei continui passaggi dei mezzi agricoli.

Si tratta di un breve tratto, ma molto affascinante, perché si entra nel pieno del mondo vitivinicolo del Monferrato. Al termine della salita, poco dopo un gruppo di case e una cantina vinicola, raggiungiamo una strada asfaltata. Qui giriamo a sinistra, e dopo pochi metri superiamo una sbarra di delimitazione della proprietà privata.

Seguiamo a questo punto la strada in salita verso Cremolino, che passa sopra un bellissimo vigneto, mentre in seguito ci addentriamo in una zona boschiva.

Dopo una decina di minuti di cammino, giungiamo sulla strada asfaltata che da Molare sale a Cremolino. La seguiamo a destra, lungo un marciapiede che ci porterà in breve tempo al centro abitato di **Cremolino** (392 m – 1h 30' di cammino da Molare). Percorsa Via Roma e Via Umberto I, passiamo sotto la porta d'ingresso della zona medievale.

Transitati sotto le mura del castello arriviamo nella piazza principale con la chiesa, il municipio e l'ex Convento dei Carmelitani. Proseguendo, svoltiamo a sinistra in direzione di Via Fallabrini, fino a raggiungere un quadrivio, dove imbocchiamo la rotabile in discesa sulla destra (Strada Stavanasso).

Questa strada secondaria attraversa una zona agreste caratterizzata da campi coltivati, pascoli, vigneti e boschi.



Proseguendo dritti, ed evitando le diramazioni secondarie, si raggiunge in breve il paese di **Trisobbio** (350 m – 2h 20' di cammino da Molare – foto 1-3), arroccato intorno al suo castello, visitabile su permesso dei proprietari del ristorante – albergo che sorge all'interno del complesso (info tel. 0143/831108 – 831742).

Dopo una visita al paese torniamo sui nostri passi fin quasi a raggiungere il bivio con la strada provinciale per Ovada. Poco prima della biforcazione prendiamo sulla sinistra Via Dante, una discesa che porta verso il fondovalle del Torrente Stavanasso. Proseguiamo sulla strada provinciale per Ovada, e dopo qualche centinaio di metri prendiamo una strada sterrata che sale sulla sinistra, fino a raggiungere la collina sovrastante. Al primo bivio svoltiamo a destra e proseguiamo in leggera salita fino al quadrivio in località **S. Stefano** (366 m): qui lasciamo tutte le strade principali per imboccare una stradina asfaltata in discesa verso la sottostante vallata del Rio Ivaldi.

Comincia il tratto terminale del nostro itinerario che si addentra nel fondovalle del rivo affluente dell'Orba, passando accanto ad alcune villette e vigneti. Poco sotto il quadrivio

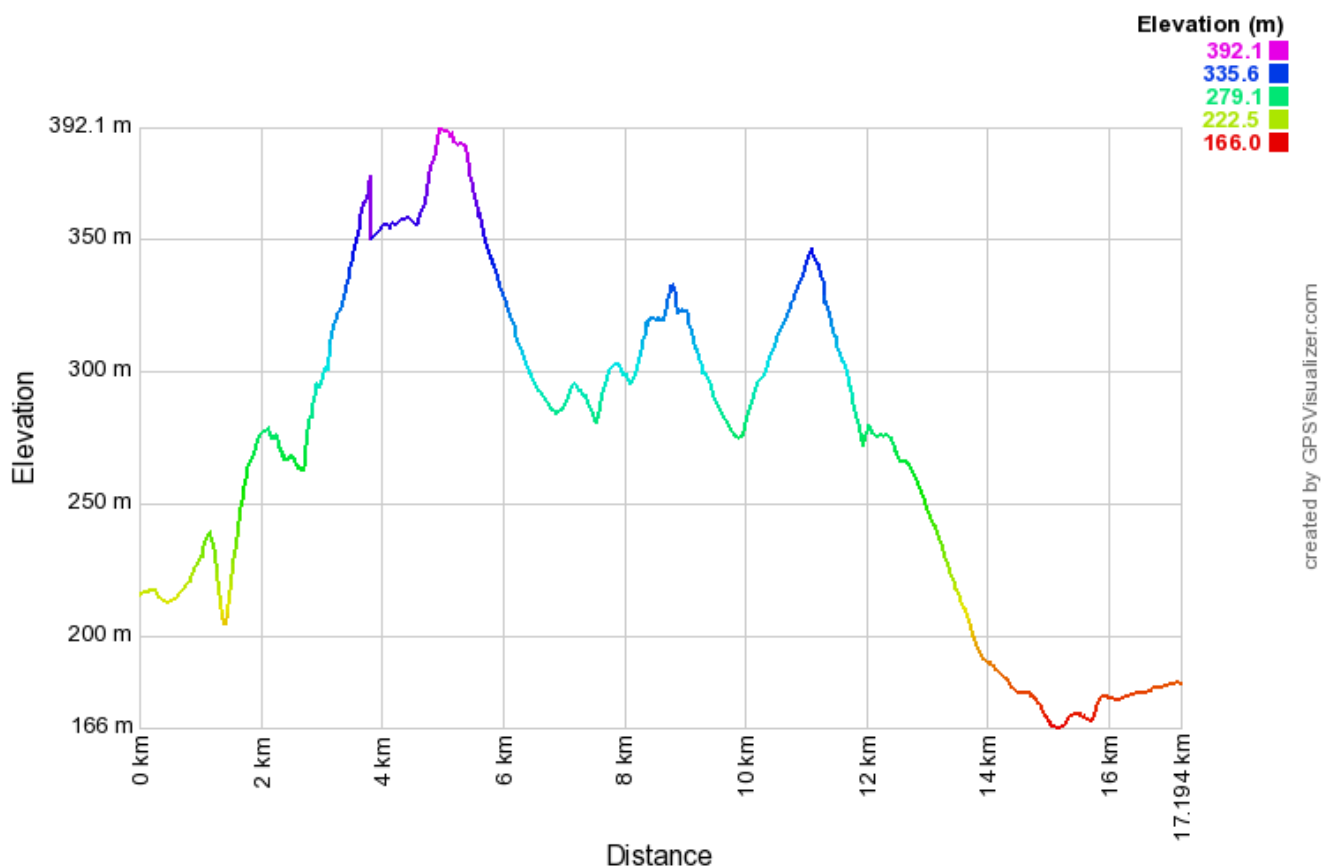
prendiamo la prima diramazione a sinistra e in seguito seguiamo il tracciato principale. Nel tratto centrale la strada diventa sterrata, mentre il tratto finale si allarga gradualmente fino a diventare un'ampia strada asfaltata.

Giunti al termine della rotabile incrociamo la provinciale Cremolino – Ovada, e la seguiamo a sinistra per un breve tratto, fino a scavalcare il Torrente Orba. Entriamo così nell'abitato di **Ovada** (180 m – 3h 40' di cammino da Molare). Per raggiungere la stazione ferroviaria omonima, occorre prendere la strada che sottopassa la ferrovia Ovada – Alessandria. In seguito raggiungiamo uno slargo nei pressi dell'ospedale, dove prendiamo a destra Via Dania. Al termine della strada incontriamo Corso Saracco (proseguiamo a destra), che scavalca nuovamente la linea ferroviaria con un passaggio a livello. Dopo averla percorsa interamente si raggiunge finalmente a destra la via che porta alla stazione, dove termina il nostro itinerario.

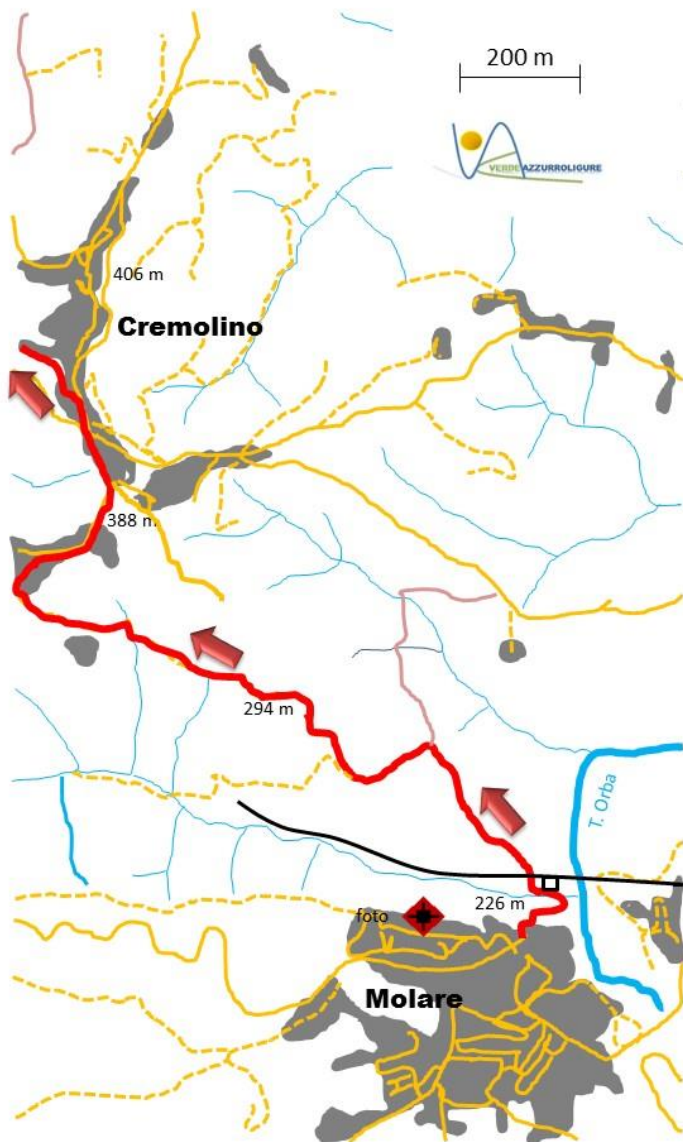
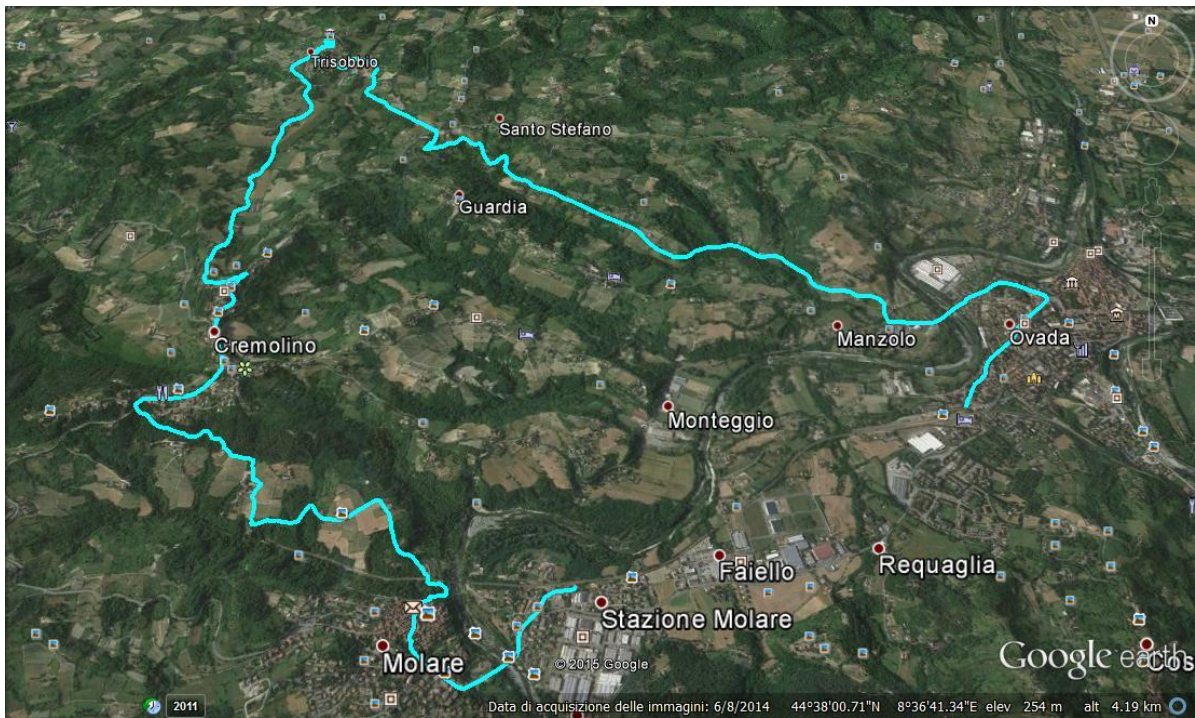
**Un consiglio:** il tracciato è interamente percorribile in MTB. Inoltre può essere sfruttato come percorso eno-gastronomico, vista la numerosa presenza di trattorie, ristoranti ed enoteche disseminati nei vari paesi.

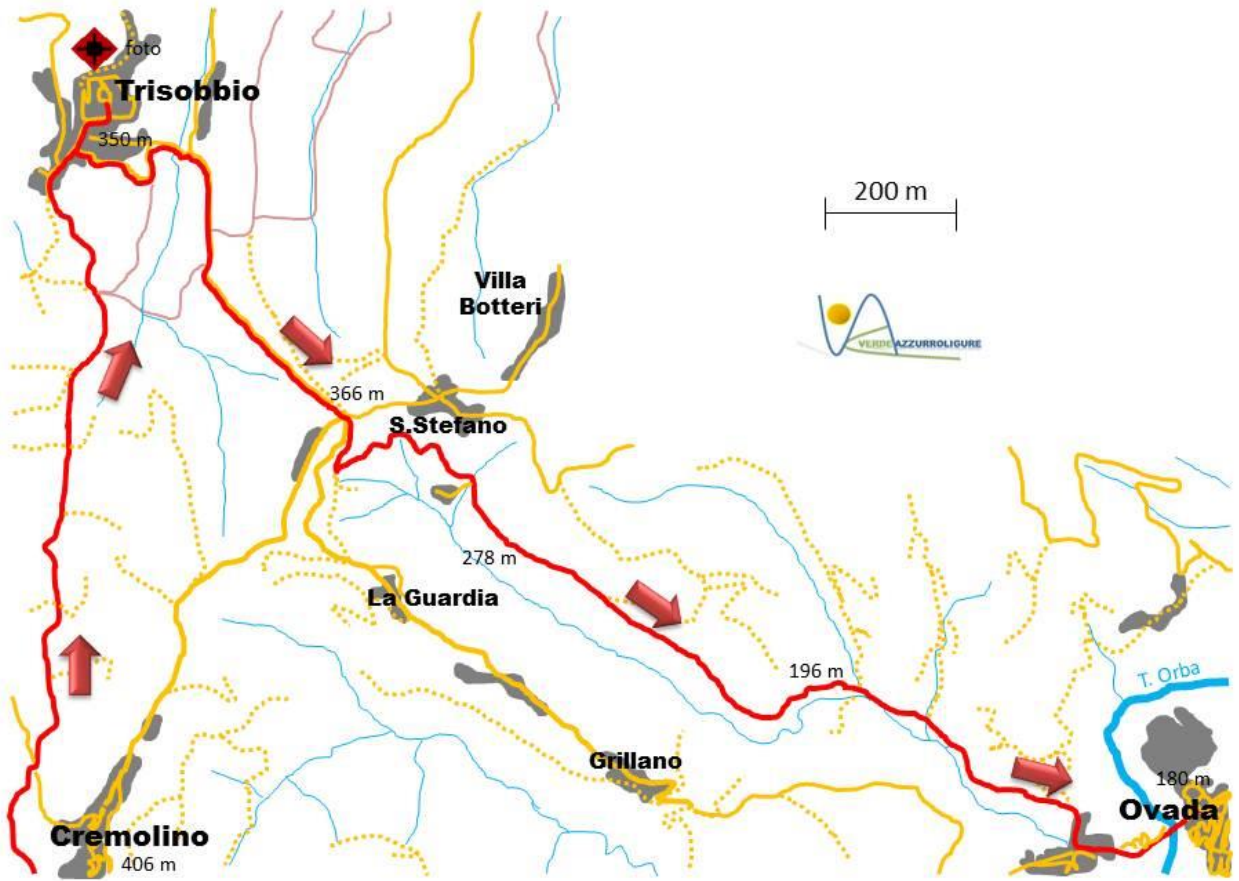
**Riferimento cartografico:** carta dei sentieri "Castelli dell'Alto Monferrato – Ovada, Belforte, Tagliolo" – F.I.E. scala 1:15.000 (il sentiero in salita verso loc. Roccasolo presenta un errore di percorso) – carta VAL

**Verifica itinerario:** ottobre 2015









© Marco Piana 2015